



Bollettino di Sorveglianza Settimanale

Campi Flegrei

3 giugno 2014

Aggiornato al 3 giugno 2014 ore 12:00 locali

Sintesi

Sebbene anche questa settimana non si evidenzino deformazioni significative, considerando nel suo insieme l'andamento del livello del suolo dal Gennaio 2014, si comincia ad evinziare un lieve trend in sollevamento, con un valore massimo di circa $1,0 \pm 0.5$ cm/anno. Nell'ultima settimana non sono stati registrati eventi sismici.

1 - Attività Sismica

Negli ultimi 7 giorni non sono stati registrati eventi sismici ai Campi Flegrei.

Nella seguente mappa sono rappresentati in blu gli ipocentri localizzati negli ultimi 12 mesi (9).

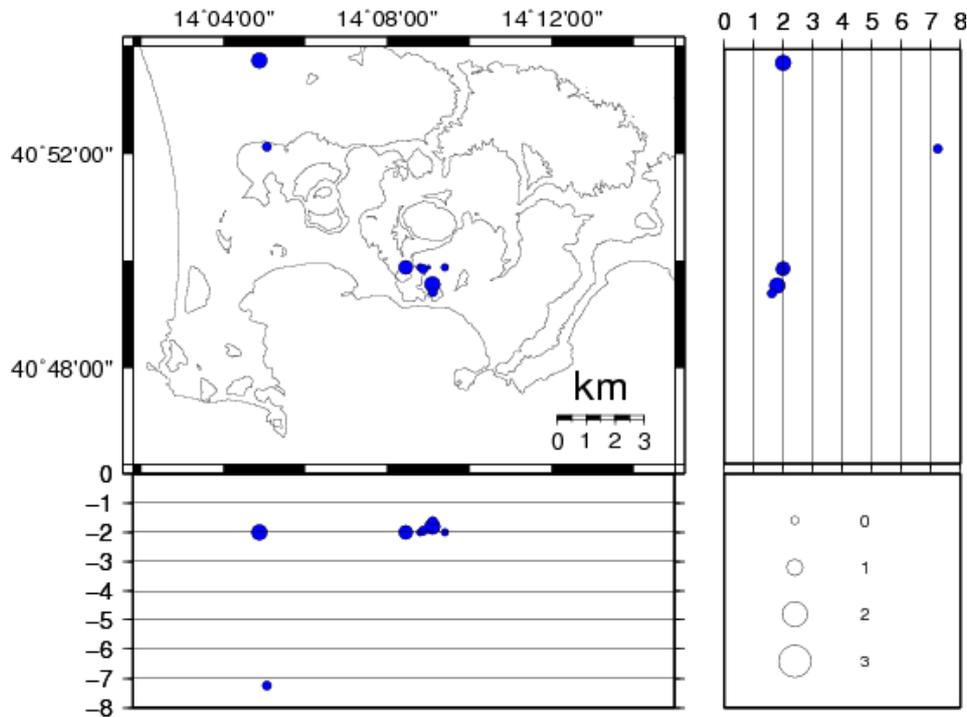


Fig. 1.1: Ipocentri dei terremoti localizzati ai Campi Flegrei negli ultimi 12 mesi.

2 - Deformazioni del Suolo

La serie temporale delle variazioni di quota della stazione GPS di RITE nel periodo maggio 2013 - aprile 2014, non mostrava trend significativi nella deformazioni del suolo. Con i valori delle ultime settimane la serie temporale evidenzia, a partire da Gennaio 2014, un lieve trend in sollevamento statisticamente significativo con una velocità stimata in circa $1,0 \pm 0.5$ cm/anno. Nel periodo gennaio - maggio 2014 il sollevamento massimo stimato è stato quindi di circa 0.5 cm.

In figura 2.1 viene riportata la serie temporale delle variazioni in quota della stazione GPS di RITE, dove i punti in nero rappresentano le variazioni settimanali calcolate con i prodotti finali IGS (effemeridi precise e parametri della rotazione terrestre) i quali vengono rilasciati con un ritardo di 12-18 giorni. I punti in blu rappresentano le variazioni giornaliere calcolate con prodotti rapidi IGS in attesa della rielaborazione con i prodotti finali IGS appena disponibili.

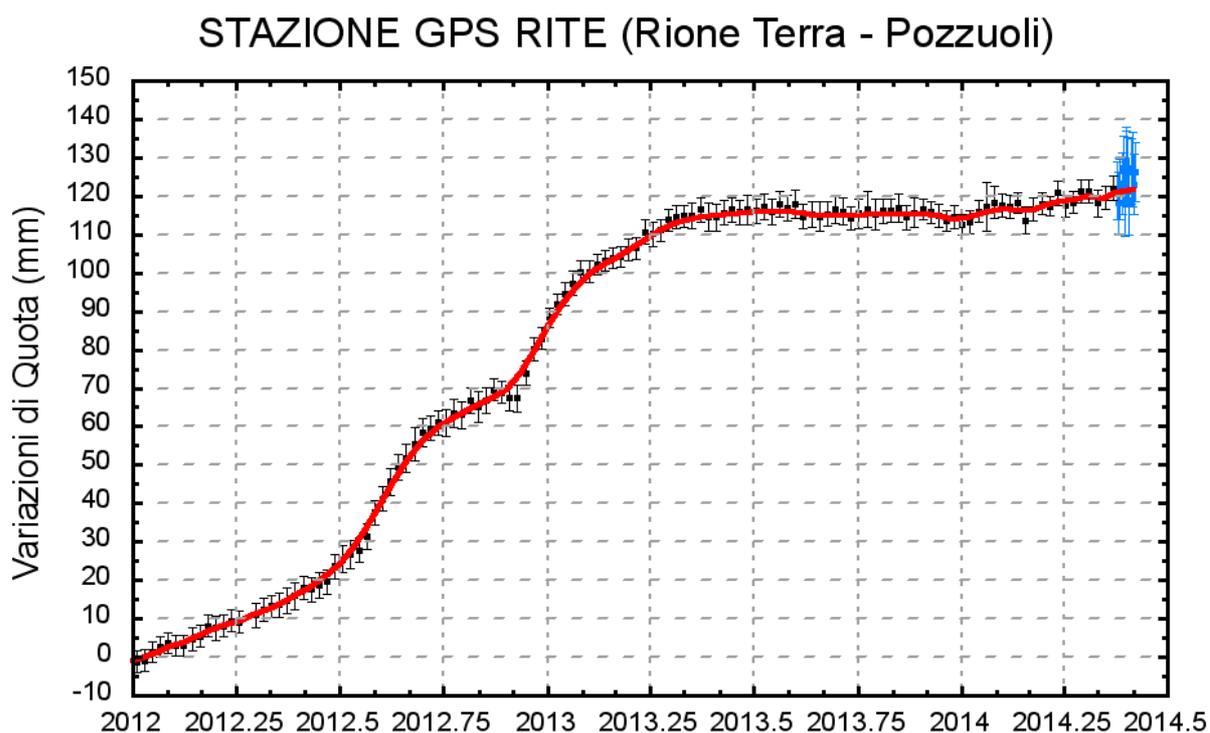


Fig. 2.1: Serie temporale delle variazioni in quota della stazione di RITE (Pozzuoli) dal 1 gennaio 2012 al 2 giugno 2014.

Responsabilità e proprietà dei dati

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti simiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile. In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in

questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.